

## Che cosa è lo *smart working*

È una nuova modalità di svolgere la prestazione di lavoro subordinato, che consente di lavorare in modo flessibile nel rispetto degli obiettivi prefissati. Con le leggi 124/2015 e 81/2017 lo *smart working* (o lavoro agile) è diventato uno degli strumenti cui la Pubblica Amministrazione può ricorrere per innovare radicalmente le tradizionali modalità organizzative del lavoro. In particolare, l'art. 14 della legge 124/2015 ha l'obiettivo di introdurre lo *smart working* nella PA come modalità flessibile di lavoro alla quale potranno accedere, entro tre anni, il 10% dei dipendenti, su base volontaria.

Lo *smart working*/lavoro agile è un approccio innovativo che, grazie alle nuove tecnologie, consente di riprogettare l'organizzazione del lavoro anche nell'ottica della conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Come tutte le innovazioni presenta soluzioni per la riorganizzazione delle attività e delle modalità lavorative che è necessario analizzare e monitorare con un pensiero critico in grado di valutare attentamente obiettivi, finalità, ricadute, aggiustamenti necessari rispetto a modelli già esistenti, in considerazione della specificità dell'organizzazione e del tipo di attività che il personale svolge, prima ancora di proporre previsioni. (Cfr. "DigitAgile: l'ufficio nel dispositivo mobile. Opportunità e rischi per lavoratori e aziende", Oss Mu.S.I.C. Univ. di Torino)

## Programma

### 7 dicembre 2018

- 9.00 -9,30 Registrazione partecipanti
- 9.30 -9,45 Saluti e introduzione a cura del MIBAC  
Prof. Alessandro BENZIA - Dirigente Servizio II DG Organizzazione
- 9.45-10.45 Flessibilità nei tempi e negli spazi del lavoro  
Dott.ssa Valeria VIALE - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
- 10.45-11.45 Il quadro normativo  
Avv. Rosita ZUCARO – Univ. Ca' Foscari - Venezia
- 12.00-13.00 Non solo smile  
Prof.ssa Laura MOSCHINI – Osservatorio Interuniversitario Studi di Genere – Univ. Roma Tre

### 10 dicembre 2018

- 9.00 -9,30 Registrazione partecipanti
- 9.30-9.45 Saluti della Presidente del CUG  
Dott.ssa Maria Concetta CASSATA
- 9.45-10.30 Buone prassi  
Dott.ssa Valeria VIALE - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro  
Avv. Rosita ZUCARO – Univ. Ca' Foscari - Venezia  
Prof.ssa Laura MOSCHINI – Osservatorio Interuniversitario Studi di Genere – Univ. Roma Tre
- 10,30-11,45 Il progetto pilota di Smart Working al Mibac  
Dott.ssa Maria Silvana LACORTE - Servizio II DG Organizzazione
- 12,00-12,30 Rischi generali e specifici per lo smart worker  
Ing. Alessandro BERNONI - -Sintesi S.P.A
- 12,30-13,00 Discussione; chiusura lavori.



## Smart Working

### Introdurre flessibilità nella PA

Giornate informative  
7 e 10 dicembre 2018  
ore 9,00-13,00



MiBAC, Sala Spadolini  
via del Collegio Romano, 27  
Roma

Trasmesso anche in streaming nazionale  
e video-conferenza



Le attività sono realizzate in collaborazione con la Direzione generale Organizzazione, con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità – CUG del MIBAC - e con l'Osservatorio sugli studi di Genere, Parità e Pari Opportunità e rientrano nell'ambito delle azioni previste dal Protocollo siglato il 18 dicembre 2018 tra il Mibac- Ministero dei Beni e delle attività culturali, il MISE –Ministero dello Sviluppo Economico e il GIO-Osservatorio Interuniversitario studi di Genere, Parità, Pari Opportunità.

### Lo smart working nella PA

La Legge 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, all’art. 14 “Promozione della conciliazione di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche” prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure flessibili di lavoro, con nuove misure spazio-temporali, anche a tutela della genitorialità, entro tre anni per almeno il 10% dei dipendenti che lo richiedano, senza penalizzazioni, al fine del riconoscimento della professionalità e dell’avanzamento di carriera. La Direttiva 3/2017 fornisce le linee guida contenenti le regole inerenti l’organizzazione del lavoro volte a promuovere la conciliazione vita-lavoro dei dipendenti pubblici. L’introduzione dello *smart working* può rendere la PA più produttiva, più efficiente, più moderna.

“Nel 2018 gli smart worker sono 418mila, in crescita del 20%, e si ritengono più soddisfatti dei lavoratori tradizionali sia per l’organizzazione del lavoro (39% contro il 18%), che nelle relazioni con i colleghi e superiori (40% contro il 23%)”

– Osservatorio del Politecnico di Milano sullo *smart working*



Fare *smart working* significa risparmiare denaro per la manutenzione degli spazi, indennità di pendolarismo, buoni pasti e straordinari; ridurre l’assenteismo, avere dipendenti più motivati a raggiungere gli obiettivi e soddisfatti grazie a un miglior bilanciamento fra lavoro e vita privata (*work life balance*).

Lo *smart working* impatta positivamente anche sull’ambiente, riducendo traffico e inquinamento.

*Smart working* significa anche: fiducia reciproca tra dirigenti e personale; sviluppo di capacità empatiche; prospettiva critica rispetto all’organizzazione di spazi o soluzioni lavorative per evitare penalizzazioni o discriminazioni.

Formazione continua.

### Caratteristiche distintive

- Flessibilità dei tempi
- Flessibilità dei luoghi
- Digitalizzazione
- Maggiore responsabilizzazione migliori risultati
- Nuovo stile di comportamento e di leadership
- Fiducia, empatia, rispetto del lavoratore e della lavoratrice

### Smart working: innovazione e cambiamento

- Riduzione del tasso di assenteismo
- Aumento della produttività e del benessere organizzativo
- Riduzione dei costi di gestione
- Riorganizzazione degli spazi e dei tempi di lavoro
- Valutazione della performance sulla base dei risultati
- *Work-life balance*

